Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

VERSO L'ACCORDO DI PARTENARIATO 2021-2027

Percorso e stato del dialogo informale con la Commissione Europea sui contenuti strategici

NUVAP

29 dicembre 2020

Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione - NUVAP

Dopo la conclusione della prima fase di ampio confronto partenariale, a gennaio 2020 ne sono stati pubblicati gli esiti sul portale OpenCoesione

A luglio 2020 è stato predisposto un documento unico di scelte strategiche per la Programmazione 2021-2027 (con tutti gli OP), ricalcando di fatto gli esiti del confronto interno, ed è stata avviata l'interlocuzione informale con i Servizi della CE

Attività svolte

- **Condotti alcuni approfondimenti tecnici**
- **Aggiunto il FEAMP (OP1, OP2, OP5)**
- **Alla luce del mutato contesto e dei nuovi strumenti europei introdotti a seguito della pandemia, si è avviata una prima riflessione su come rendere complementari e sinergici gli interventi della politica di coesione e quelli in via di definizione sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

La Commissione rispetto agli esiti del confronto interno **ha richiesto diversi chiarimenti e sollevato alcuni punti negoziali**

Il confronto ha condotto a un **testo**, in formato breve* per avvicinarsi alla dimensione prescritta dal Template dell'AP 2021-2027 e, ovviamente, ancora in progress

Di seguito per OP

I principali rilievi della CE

Le prime modifiche/integrazioni del documento proposto dall'Italia

* Il documento è disponibile sul sito OpenCoesione - www.opencoesione.gov.it

OP1

Un'Europa più smart

CE ha richiesto **alcune integrazioni e puntualizzazioni** su cui occorre ancora dialogare

Richiami settoriali (OS1 e OS3)

La linea è **non indicare priorità settoriali, ma priorità relative a caratteristiche di imprese** (alta tecnologia, cultura e creatività, benefici sociali e sulla qualità del lavoro), o **finalità degli interventi** (internazionalizzazione, transizione verde)

OP1

Un'Europa più smart

Modalità attuative

Punto fermo emerso dal percorso partenariale è che le **modalità di intervento sono un fattore di efficacia delle politiche e su questo si sta insistendo**

Fra queste modalità:
Credito d'Imposta e
Strumenti Finanziari

Digitalizzazione

Da approfondire anche alla luce delle scelte che saranno operate sul PNRR

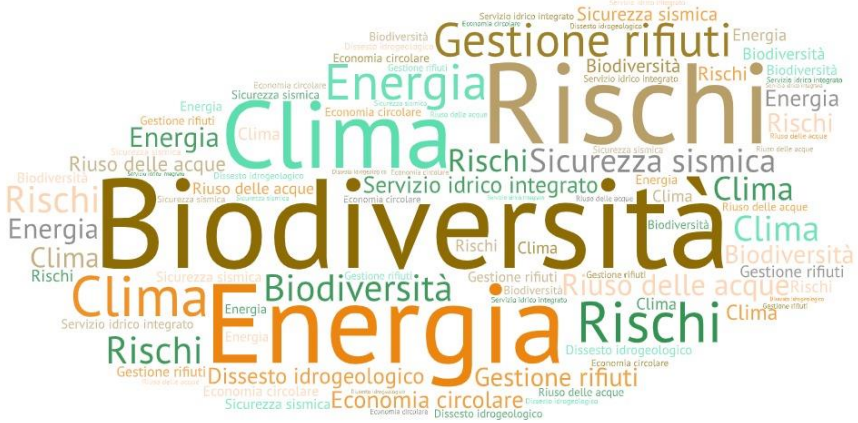
Convergerà in questo OP la BUL (vedi oltre)

Potenzialmente utilizzabili in tutto l'OP1 ricerca, competitività, digitalizzazione, …

OP2
Un'Europa più verde

La CE **tende a aggiungere ulteriori vincoli, oltre a quelli già stringenti delle condizioni abilitanti**

Tali proposte sono state al momento respinte ma non del tutto superate



Punti negoziali principali:

1. Illuminazione pubblica

- **Posizione CE nettamente contraria** se non attraverso l'utilizzo esclusivo di strumenti finanziari (SF) e società di servizi energetici (ESCO)
- È fatta salva la possibilità di intervenire nel quadro di interventi integrati di rigenerazione urbana in OP5

OP2

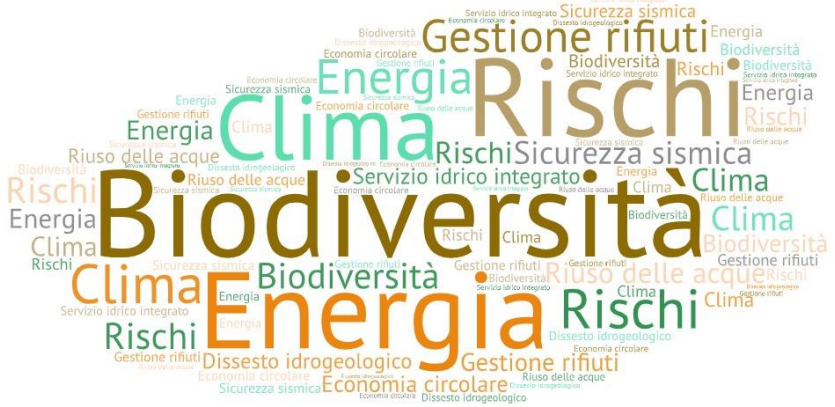
Un'Europa più verde

2. Reti di trasmissione energia

Apertura su possibili interventi sulle reti di trasmissione di energia
Il punto si dovrebbe sciogliere visti gli esiti del trilogo sui Regolamenti

3. Interramento delle reti

Apertura nell'ambito delle **strategie di adattamento al cambiamento climatico**



4. Demolizioni e ricostruzioni

Accolta la possibilità di operare demolizioni e ricostruzioni, nell'ambito di interventi integrati di efficienza energetica e messa in sicurezza antisismica

5. Servizio idrico integrato e Gestione rifiuti

Superata la richiesta di limitare gli interventi alle RMS, con alcuni «paletti» da valutare

OP3
Un'Europa più connessa

CE **ha richiesto diversi chiarimenti e semplificazioni del testo**

Principali aspetti da segnalare:

1. BUL (passa in OP1)

Priorità alle Aree Grigie verosimilmente per interventi complementari a quelli finanziati nel PNRR

2. Reti TEN-T

Nel nuovo testo resta solo un richiamo, ma **si enfatizza la complementarità con altre fonti di finanziamento**, considerata la limitatezza delle risorse FESR destinate a questo OP stanti i vincoli di concentrazione tematica

OP3

Un'Europa più connessa

3. Mobilità ferroviaria di area vasta

- **CE intendeva limitare al Mezzogiorno il sostegno al rinnovo del parco circolante ferroviario**, consentendo nel Centro-Nord solo misure di elettrificazione della mobilità per mitigare l'inquinamento atmosferico (es. polveri sottili)

- Nel nuovo testo **è ribadita, e al momento accolta, la possibilità di finanziare parco circolante, elettrificazione e sicurezza della rete in tutte le aree del Paese, con particolare riferimento alle reti ferroviarie regionali**

4. Riqualificazione straordinaria delle strade di connessione con le Aree Interne

- **CE intendeva limitare l'intervento al solo Mezzogiorno. La limitazione è superata**

- Comunque ci sarà modo di intervenire selettivamente con risorse nazionali e/o attraverso il PNRR

OP3
Un'Europa più connessa

5. Mobilità urbana
(passa in OP2)

- CE intendeva introdurre vincoli di predisposizione dei c.d. PUMS anche nei Comuni non tenuti per legge a redigerli
- **Il nuovo testo configura il PUMS per questi Comuni come condizione non "abilitante", ma preferenziale** per accedere a finanziamenti pubblici

OP4

Un'Europa più sociale

Dalla CE richieste di integrazioni e specificazioni riconducibili anche all'evoluzione del quadro dei Regolamenti e all'affinamento degli orientamenti: accettate, ma approfondimenti ancora in corso

Per il FESR, modifica del Regolamento a seguito della crisi:

- Nuovo obiettivo specifico sul ruolo di **cultura e turismo sostenibile** per sviluppo economico, inclusione e innovazione sociale
- Negli obiettivi specifici relativi alle infrastrutture per **l'istruzione** (a distanza e on-line) e **la sanità:** Enfasi sulla resilienza dei sistemi

Nell'OP4 numerose istanze a fronte di una disponibilità di risorse FESR relativamente limitata, a causa della concentrazione in OP1 e OP2

In corso la definizione di alcune priorità FESR, tenendo conto anche degli investimenti previsti nel PNRR

OP4

Un'Europa più sociale

In ambito FSE+, nel 2020 affinato il quadro di riferimento UE con diverse iniziative della CE tra cui:

- il **pacchetto per il sostegno all'occupazione giovanile**
- **l'Agenda per le competenze per l'Europa** su competitività sostenibile, equità sociale e resilienza
- il **Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027**: Inclusione per tutti

Inoltre, proposta di introduzione nel Regolamento FSE+ della **«Child Guarantee»** con la previsione di una concentrazione di risorse per azioni contro la povertà infantile

L'OP4 deve rispondere ad un mandato molto articolato, in cui si devono contemperare priorità UE e nazionali e specificità territoriali

In corso la definizione delle azioni da realizzare a livello nazionale per perseguire standard comuni, per garantire l'attuazione di misure ritenute prioritarie o per coprire alcuni target di destinatari

OP4
Un'Europa più sociale

Nuovo OS **(FESR) per valorizzare il ruolo della cultura e del turismo per lo sviluppo economico, l'inclusione e l'innovazione sociale:**

- concorre alle sfide in campo sociale in carico all'OP4 in **forte raccordo e sinergia con aree di policy FSE+** (cura e salute, istruzione, lavoro, competenze)
- richiede schemi di intervento **rivolti alle persone e alle comunità** per partecipazione e welfare culturale, e opportunità di cittadinanza attiva
- abilita uso di spazi/luoghi a fini culturali, creativi e di innovazione sociale (ridotta componente infrastrutturale) **con alto presidio sulla gestione**

Implica percorsi di governance partecipata, pratiche di co-progettazione e coinvolgimento degli attori rilevanti, applicazione dei partenariati pubblico-privati innovativi

OP5
Un'Europa più vicina ai cittadini

Precisazioni rispetto agli esiti del tavolo partenariale (esempi)

- **Strategie territoriali (ST) espressione delle coalizioni locali**, ma obiettivi comuni e ambiti da considerare
- **Spostato in OP4 l'intervento nelle periferie di città medie del Sud**
- Maggiore declinazione del **ruolo di FSE+** nelle strategie territoriali
- **ITI da regolamento + strumenti amministrativi** (dello stato membro) complementari
- Ruolo operativo delle **"strutture di presidio stabile nelle amministrazioni … in grado di coordinare strategie"**

I contenuti fondamentali definiti nel percorso partenariale rimangono validi, nel dialogo informale richiesta di specificazioni e chiarimenti operativi

Approfondimenti in corso:

OP5
Un'Europa più vicina ai cittadini

- Come rendere effettivi gli impegni di:
  - **individuazione nel PO di territori target e coalizioni** da sostenere
  - **coordinamento tra PO su atti e procedure** da utilizzare per superare incertezze e ritardi
  - **sostegno a aggiornamento o definizione delle ST**
  - **individuazione e tempestiva progettazione dei principali interventi** da sostenere nelle ST
- Raccordo **operativo per il sostegno del FEASR nelle ST delle Aree Interne rurali**

Continuità, semplificazione, ascolto e sostegno agli attori territoriali
Non solo un testo per l'AP, ma un percorso comune (già avviato) da completare a breve tra le responsabilità di programmazione

JTF

Fondo per la transizione giusta

Un solo Obiettivo specifico

- Consentire alle regioni e alle persone di **affrontare gli impatti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso l'obiettivo 2030** dell'Unione per il clima e un'economia climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi

- **Due aree indicate dalla CE** (Allegato D - Rapporto Paese 2020) come beneficiarie: Taranto e Sulcis Iglesiente
- **Coordinamento** tra Autorità centrali, regionali, locali
- **Piani territoriali di transizione da preparare**, anche con il sostegno di un Progetto di AT della DG Reform

La capacità amministrativa e istituzionale nei nuovi regolamenti

Pur in assenza di un Obiettivo Specifico **il rafforzamento della capacità amministrativa è un elemento determinante per il successo della politica di coesione** su cui continuare a investire (Raccomandazioni specifiche per Paese – Allegato D) attraverso una «strategia integrata»

Tre strumenti di intervento:

- **Assistenza tecnica classica** (art. 30 CPR);
- Investimenti in **capacità amministrativa collegata ad interventi settoriali** - territoriali specifici (art. 2 (3) reg. FESR-FC)
- Investimenti in **capacità amministrativa non collegata ai costi** (art. 32 CPR)

La capacità amministrativa e istituzionale

Sono necessari **interventi strutturali e non contingenti in capacità amministrativa** che riguardino tutti gli attori della politica e si concentrino su:

- **Risorse umane**: assunzioni e potenziamento
- **Semplificazion**i nelle procedure della politica di coesione
- **Riforme organizzative** in settori amministrativi cruciali per gli investimenti
- **Investimenti nella digitalizzazione** in particolare su piattaforme abilitanti comuni

Punti di partenza per una strategia integrata di intervento sulla capacità amministrativa:

- Piano Sud – Piano di rigenerazione amministrativa
- Legge di bilancio 2021 – Assunzioni
- Coordinamento con gli interventi di riforma previsti in ambito RRF

Grazie per l'attenzione!

Percorso e stato del dialogo informale con la Commissione Europea sui contenuti strategici

NUVAP

29 dicembre 2020